



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55

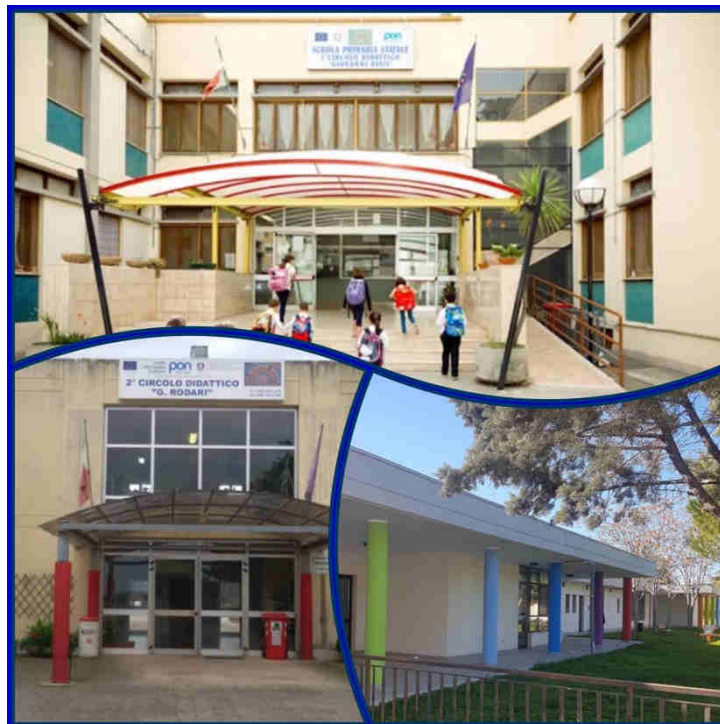
Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - peo: baee17800g@istruzione.it - pec: baee17800g@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2019/2022



“Costruiamo insieme il nostro futuro”

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Premessa p.3 	
<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi del contesto e dei bisogni del territorio p. 4 ➤ Caratteristiche principali della scuola p.6 ➤ Ricognizione attrezzature e risorse strutturali p.8 ➤ Risorse professionali p.9 	
<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelte strategiche p.11 ➤ Priorità desunte dal RAV p.12 ➤ Obiettivi formativi prioritari (comma 7 legge107/15) p.13 ➤ Piano di miglioramento p.15 ➤ Principali elementi di innovazione p.25 	
<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Traguardi attesi in uscita p.27 ➤ Insegnamenti e quadro orario p.29 ➤ Curricolo di istituto p.30 ➤ Iniziative di ampliamento curricolare p.33 ➤ Attività previste in relazione al PNSD p.40 ➤ Valutazione degli apprendimenti p.42 ➤ Azioni della scuola per l'inclusione scolastica p.46 	

<p>L'ORGANIZZAZIONE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Modello organizzativo ➤ Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza ➤ Reti e Convenzioni attivate ➤ Piano di formazione del personale 	<p>p.51</p> <p>p.58</p> <p>p.59</p> <p>p.60</p>
<p>Appendice Documenti pubblicati in apposita sezione del sito della Scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico ➤ Protocollo di accoglienza ➤ Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia ➤ Curricolo verticale Scuola Primaria ➤ Rubrica di valutazione del comportamento ➤ Regolamento d'Istituto 	

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa, documento fondamentale di ogni scuola, della quale rappresenta l'identità culturale e progettuale:

traccia le linee del percorso formativo attraverso il quale la scuola si impegna a garantire ai propri alunni l'apprendimento;

esplicita le scelte curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative della scuola;

riflette le esigenze del territorio;

mette in atto il Piano di Miglioramento;

promuove le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale;

definisce gli insegnamenti tali da coprire il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;

indica il fabbisogno di posti del personale ATA e quello di infrastrutture ed attrezzature;

è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

è approvato dal Consiglio di Circolo;

è monitorato nel corso della sua attuazione;

è rendicontato al termine di ogni anno scolastico;

può essere rivisto annualmente.

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**, che potrà essere rivisto annualmente per eventuali modifiche, è stato approvato dal Consiglio di Circolo del 14 dicembre 2018 con delibera n. 106 su proposta del Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2018 con delibera n. 59 .



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'analisi del contesto all'interno del quale è situata l'azione del 2° C.D. "Giovanni XXIII" è stata effettuata utilizzando i dati in possesso della scuola, integrati con gli indicatori messi a disposizione dalla piattaforma INDIRE e dall'INVALSI. Tali dati costituiscono un riferimento importante, di cui la scuola tiene conto per definire la propria Offerta Formativa, e un punto di partenza utile per individuare, nel quadro della cornice documentale e normativa attuale, i processi didattici, metodologici ed organizzativi da programmare per andare incontro alle esigenze formative del territorio, stando al passo con le evoluzioni socio-economiche del contesto.

Il 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" si articola su tre plessi, tutti collocati nel Comune di Triggiano, diventato uno dei centri più popolosi dell'area sub-urbana barese per trasferimenti, da Bari o da altri centri, di famiglie che hanno i loro interessi lavorativi e socio-culturali nella vicina città, per cui si sentono e vengono considerate estranee alla vita locale. La composizione sociale è caratterizzata prevalentemente da impiegati e piccoli commercianti, mentre sono sempre meno numerosi i contadini, benché il territorio agricolo triggianese sia molto vasto e potenzialmente redditizio, e gli operai e gli artigiani, che lavoravano nei numerosi opifici ormai chiusi. Il paese ha una certa vitalità economica, dimostrata dall'aumento del numero di esercizi commerciali ed istituti bancari, il tasso di disoccupazione è del 27% circa, sono diffuse le situazioni di lavoro saltuario e marginale e sono presenti fenomeni di devianza adulta e giovanile.

La sede centrale "Giovanni XXIII", sita nella zona semiperiferica del paese, a ridosso del Comune di Capurso, accoglie solo alunni di Scuola Primaria. Il plesso "G. Rodari" è ubicato nella zona periferica del quartiere San Giuseppe, in espansione edilizia, accoglie alunni di Scuola Primaria, dell'Infanzia e della Sezione primavera. Il plesso "M. Montessori" è situato nel quartiere Casalino, anch'esso a ridosso del Comune di Capurso e in espansione edilizia, e accoglie solo alunni di Scuola dell'Infanzia. Tutte le sedi sono dotate di palestra, biblioteca, aule e sezioni ampie e luminose e giardini attrezzati.

I nostri allievi presentano vari elementi di eterogeneità, infatti, accanto ad alunni provenienti da un contesto socio-culturale di livello medio-alto, sono presenti alunni svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati ed alcuni alunni stranieri di varie nazionalità, soprattutto albanese, pakistana e cinese. Negli ultimi anni, inoltre, stiamo accogliendo bambini appartenenti a famiglie di origine triggianese che rientrano dal Venezuela. Sono in aumento le situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni stranieri.

La crescita demografica e la diversificazione delle caratteristiche socio-culturali degli abitanti hanno portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti ed idonei per i bambini, se si escludono le parrocchie, le associazioni sportive private e qualche ludoteca.

La carenza di adeguati spazi di aggregazione, associata alla mancanza di legami forti fra famiglie e territorio, rende difficile la costruzione di un tessuto sociale coeso e in grado di trasferire all'interno della scuola un clima di fiducia e di collaborazione. Pertanto, è di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale

punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, in un contesto che spesso viene vissuto con disagio e che, invece, deve assumere i connotati di uno spazio “vitale” dove ridurre lo svantaggio scolastico, culturale e sociale. Tale situazione comporta varietà culturale e ricchezza di esperienze che richiedono un’offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno.

Collocare l’azione formativa del nostro Circolo Didattico in tale contesto esige l’assunzione di una visione di ampio respiro, in quanto la realtà nella quale vivono i nostri alunni è caratterizzata da rapidi mutamenti e da relazioni economiche, sociali e culturali sempre più complesse.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Denominazione		CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni XXIII"		
Codice Meccanografico		baee17800g		
		ANNO SCOLASTICO	N°CLASSI / SEZIONI	N°ALUNNI
SEDE CENTRALE Scuola Primaria "G.XXIII"	Via San Pietro, 9 - cap.70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4681452 Fax 0804686255	2019-2020		
		2020-2021		
		2021-2022		
PLESSO Scuola Primaria "G. Rodari"	Via Carlo Alberto cap. 70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4687703	2019-2020		
		2020-2021		
		2021-2022		
PLESSO Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	Via Carlo Alberto cap. 70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4687703	2019-2020		
		2020-2021		
		2021-2022		
PLESSO Scuola dell'Infanzia "M. Montessori"	Via Pertini cap 70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4621101	2019-2020		
		2020-2021		
		2021-2022		
peo		baee17800g@istruzione.it		
pec		baee17800g@pec.istruzione.it		
SITO WEB		http://www.2circolo-triggiano.it		

L'analisi dei dati relativi alle iscrizioni restituisce un quadro nel quale il numero complessivo degli alunni è rimasto stabile nel tempo, così come quello degli alunni con necessità di supporto (alunni con disabilità, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-culturale).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati riferiti alla situazione di gennaio 2018.

SCUOLA PRIMARIA

➤ Plesso "G.XXIII"

Codice meccanografico: BAEE17801L

Classi	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
17	332	12	17

➤ Plesso "G. Rodari"

Codice meccanografico: BAEE17802N

Classi	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
11	225	5	10

SCUOLA DELL'INFANZIA

➤ Plesso "G. Rodari"

Codice meccanografico: BAAA17801B

Sezioni	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
6	153	5	2

➤ Plesso "M. Montessori"

Codice meccanografico: BAAA17804E

Sezioni	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
7	161	5	5

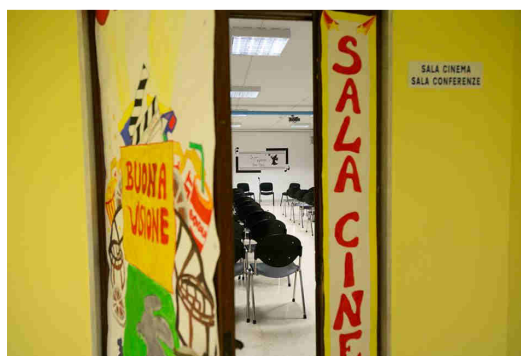


RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Il nostro Circolo, nell'ambito dei progetti PON FESR 2014-2020 (Azioni per la realizzazione di ambienti digitali e la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) si è arricchito di infrastrutture tecnologiche e di rete.

Nella tabella che segue, è riportata la dotazione delle attrezzature e delle infrastrutture presenti nei diversi plessi:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE		
GIOVANNI XXIII	RODARI	MONTESSORI
LABORATORI DI INFORMATICA n. 5 pc portatili n. 5 BEE-BOT n. n. 20 pc (unità mobile) n. 1 LIM mobile + n.2 LIM fisse n. 2 video proiettori n. 5 pc	INFORMATICA n. 2 LIM fisse n. 2 video proiettori	PALESTRA
LABORATORIO DI MUSICA n. 2 pianoforti n. 47 tastiere strumentario ORFF	LABORATORIO DI MUSICA n. 1 pianoforte n. 27 tastiere strumentario ORFF	MENSA
LABORATORIO DI SCIENZE n. 2 microscopi binoculari n. 1 microscopio monoculare n. 1 videocamera digitale n. 2 stazioni metereologiche n.1 pantografo	BIBLIOTECA - AULA MULTIFUNZIONALE n. 300 libri	GIARDINO ATTREZZATO
LABORATORIO DI ARTE BIBLIOTECA n. 1003 libri	PALESTRA MENSA	
SALA CINEMA n. 1 pc n. 1 schermo n. 1 video proiettore	GIARDINO ATTREZZATO	
PALESTRA		
MENSA		
GIARDINO ATTREZZATO		





RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola, per realizzare la propria Offerta Formativa, si avvale di docenti e personale ATA disponibili a mettere le proprie competenze al servizio della comunità, ad aggiornare la propria preparazione, ad attuare e diffondere la cultura della progettualità e della condivisione del sapere.

➤ PERSONALE DOCENTE

L'organico d'Istituto viene indicato facendo riferimento a quello dell'anno scolastico 2018/2019:

	a.s.2019-2020	a.s.2020-2021	2021-2022
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO CATTEDRE
AAAA (posto comune scuola dell'infanzia)	27		
AAAA (sostegno infanzia)	9		
AAAA (IRC infanzia)	1		
EEEE (posto comune scuola primaria)	42		
EEEE (L ₂ -inglese primaria)	2		
EEEE (sostegno primaria)	14		
EEEE (IRC primaria)	2		

➤ ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il personale docente che costituisce l'organico dell'autonomia viene utilizzato per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo le priorità individuate con il RAV e con il conseguente Piano di Miglioramento, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze professionali e personali, anche acquisite in ambiti informali.

Le attività progettate utilizzando l'organico dell'autonomia consistono in:

- percorsi laboratoriali finalizzati al miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica, anche a classi aperte,
- tutoring e sostegni diffusi da portare nelle classi con situazioni di fragilità, seppur temporanee,
- attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento,

- avviamento all'apprendimento della lingua inglese, per gli alunni di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia,
- sostituzione dei docenti assenti per periodi fino a dieci giorni.

➤ **ORGANICO PERSONALE A.T.A.**

Il personale A.T.A. si compone delle seguenti professionalità:



<u>QUALIFICA</u>	<u>N° UNITÀ</u>
DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	17

2. SCELTE STRATEGICHE



L'azione formativa della nostra scuola si inquadra all'interno dell'ampia cornice documentale oltre che nazionale, europea, definita, fra l'altro, dal Programma dell'Unione Europea *Istruzione e Formazione 2020*, che individua gli obiettivi strategici degli Stati Membri, e dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, partecipando all'impegno comune di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, di promuovere negli alunni la piena realizzazione delle proprie potenzialità prestando particolare attenzione al miglioramento del livello delle competenze di base, al rafforzamento delle competenze in lingua inglese ed incoraggiando la creatività e l'innovazione.

Al fine di perseguire questi obiettivi, proponiamo una scuola "su misura", che:

- **insegni** ad imparare, conducendo ogni alunno alla graduale acquisizione di una sempre maggiore autonomia e rendendolo in grado di apprendere lungo tutto il corso della vita;
- **orienti** valorizzando i diversi tipi di intelligenze, aiutando ciascun allievo ad individuare e costruire il proprio progetto di vita, attuando iniziative differenziate tali da consentire a ciascuno di scoprire le proprie attitudini, i propri interessi, le proprie inclinazioni;
- **accolga** riconoscendo la centralità dell'alunno ed apprezzando e valorizzando la specificità di ogni bambino;
- **educhi** all'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti delle persone, dell'ambiente, dei beni comuni, alla tolleranza, ad esprimere e comprendere punti di vista diversi.

Una scuola "aperta" alle proposte educative degli utenti e del territorio, che abbia a cuore la formazione integrale dei bambini e delle bambine che le sono affidati, senza spazio per la sopraffazione e la discriminazione di alcun genere e che sia capace di stringere un'alleanza educativa con tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento.

"Costruiamo insieme il nostro futuro"

Perché la Scuola del primo ciclo, istruendo, educando e formando le bambine ed i bambini, li indirizza verso le successive, fondamentali, scelte di vita e il futuro non può essere lasciato al caso, ma va pensato, progettato e co-costruito con azioni sinergiche, combinate e collaborative, nell'interesse di tutti e di ciascuno.

Priorità desunte dal RAV

Al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, il nostro Nucleo di Autovalutazione, dall'anno scolastico 2018/2019, ha stabilito di migliorare il punteggio nelle prove di matematica e di italiano proposte dall'INVALSI, intervenendo sulle competenze di base sia in coerenza con quanto evidenziato con il RAV, che ha definito "con qualche criticità" la situazione scolastica in riferimento agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, sia perché tali esiti continuano a risultare non sempre allineati con quelli di scuole con simile contesto territoriale. Inoltre, poiché intendiamo porre attenzione prioritaria a tutte le forme di fragilità, cerchiamo di garantire equità degli esiti, anche nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione, proponendoci di migliorare gli esiti degli alunni collocati nei livelli di valutazione più bassi.

Il RAV, evidenziando che "l'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi" e che la valorizzazione delle risorse professionali e la promozione di percorsi formativi risultano "con qualche criticità", suggerisce piste di intervento da percorrere per perseguire il miglioramento.

La situazione appena delineata viene riassunta nella tabella che segue e sarà oggetto della pianificazione finalizzata al miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE della PRIORITÀ	DESCRIZIONE del TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	1. Migliorare i risultati INVALSI in italiano e matematica.	Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica
	2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.	Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

Obiettivi formativi prioritari (comma 7 L.107/2015)

In coerenza con il quadro delineato dal RAV e con le esigenze formative del contesto in cui operiamo, tenuto conto delle dotazioni strutturali e strumentali di cui disponiamo, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, le peculiarità dei nostri alunni, le richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori, gli obiettivi formativi prioritari definiti dal c. 7 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 vengono da noi articolati secondo la sequenza qui riportata e perseguiti attraverso la pianificazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

- 1) Miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. È noto che una quota elevata di adolescenti e adulti dispone di competenze matematiche di base insufficienti. Al fine di evitare tale condizione, promuoviamo l'acquisizione di competenze nelle discipline scientifiche con un approccio ad ampio raggio, che esplori nuove modalità di apprendimento, anche con l'uso delle tecnologie digitali, presenti lo studio della matematica in forma ludica e di competizione, porti ad applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, a seguire e vagliare concatenazioni di argomenti, a svolgere attività di problematizzazione, a sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, grafici) e la disponibilità a farlo. Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, cercheremo di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici ponendo attenzione agli aspetti del processo e dell'attività, oltre che alla conoscenza, e tessendo un rapporto stretto con la creatività e l'innovazione.
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Lo sviluppo di tali competenze comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'interesse a interagire, la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Inoltre, in una società in continuo cambiamento ed aperta agli scambi culturali ed economici, diventa indispensabile pensare alla mobilità, anche transnazionale come prospettiva di studio e di vita lavorativa, quindi è fondamentale l'acquisizione, fin da piccoli, di competenze in lingua inglese. La nostra scuola, valorizzando la preparazione specifica di alcune insegnanti, ha avviato attività che consentono già nella Scuola dell'Infanzia, un primo incontro con la lingua inglese e propone azioni che incrementano l'approccio con tale lingua sperimentando la metodologia CLIL.
- 3) Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali. Ricorriamo alle tecnologie digitali utilizzandole non solo come fine dell'apprendimento, ma anche come mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno, mediate da ambienti di apprendimento più flessibili, adattati agli interessi degli alunni, che stimolino la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale. Cerchiamo sempre di abituare i nostri alunni all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. L'attenzione a tutte le forme di fragilità, seppur temporanee e non certificate, anche come strumento di prevenzione del

disagio, è un aspetto fondamentale della nostra idea di scuola, perseguita attraverso azioni differenziate, fra cui un progetto, definito ai sensi dell'art.28 c.5 del CCNL comparto Scuola, che consente di portare sostegni diffusi e tutoring alle classi andando nella direzione della personalizzazione degli apprendimenti e del coinvolgimento di ciascun alunno, anche per valorizzare le diverse intelligenze. Attuiamo, inoltre, interventi extracurricolari di supporto e studio guidato.

5) **Potenziamento delle competenze nella pratica musicale, anche come strumento per sviluppare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la capacità di assumersi responsabilità, di acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri, alfabetizzazione all'arte.**

La musica e il canto sono arti che consentono di mettere in luce forme diverse di intelligenze, perseguendo obiettivi differenziati: migliorano l'inclusione, incrementano le competenze trasversali, in particolare quelle civiche, possono avere funzione orientativa, favorendo la scoperta di interessi e/o attitudini personali, danno senso di appartenenza se organizzate in forma corale. La nostra scuola ha costituito un coro stabile, in continuità fra i bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e quelli della Primaria.

6) **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati ad uno stile di vita sano, alla conoscenza e al rispetto della legalità, delle differenze, dei diritti e dei doveri.**

Convinti che ci sia una stretta correlazione fra le capacità motorie e quelle attentive e mnemoniche, poniamo attenzione alla crescita non solo cognitiva, ma anche fisica dei bambini che ci sono affidati, consapevoli che uno stile di vita sano si acquisisca/si debba acquisire già da piccoli. L'attività motoria, volta a sviluppare anche capacità interpersonali e comunicative – capacità di concentrarsi, di gestire l'incertezza e lo stress, di riflettere e di prendere decisioni-, viene proposta in forma ludica e attraverso competizioni e manifestazioni che, coinvolgendo tutti i bambini, danno anche senso di appartenenza alla comunità scolastica. Con la **Festa dello Sport**, momento gioioso e ludico di fine anno scolastico, i valori dello sport vengono proposti dai bambini a tutta la comunità. Accogliamo le proposte progettuali volte ad incrementare l'attività motoria e sportiva (ad es. "Sport di classe") e l'acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente, dei beni culturali..

Piano di Miglioramento

Premessa

Il miglioramento costante è l'obiettivo cui tendiamo nella pianificazione di tutte le attività. Il Piano di Miglioramento (d'ora in poi PdM), basato sulla riflessione autovalutativa che ha definito le priorità ed i traguardi, si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che impegna tutte le componenti scolastiche: ogni insegnante contribuirà alla realizzazione delle scelte effettuate, in riferimento alle classi che segue e in collaborazione con tutto il personale scolastico, attraverso le azioni previste negli obiettivi di processo, così da migliorare gli esiti degli alunni e, più in generale, l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Il PdM si sostanzia nella pianificazione degli obiettivi di processo, della loro progressiva realizzazione e del monitoraggio, in un insieme coordinato di attività e di interventi da valutare in relazione al grado di avvicinamento ai traguardi attesi.

Quanto di seguito riportato è stato elaborato nell'anno scolastico 2018/2019, in continuità con il percorso delineato per tale anno scolastico, con una prospettiva temporale triennale. Già dall'anno scolastico 2018/2019, infatti, abbiamo stabilito di perseguire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate seguendo le strategie indicate nel PdM riferito al periodo 2015-2019 (supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare per trasformare il modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi per l'apprendimento, potenziando le metodologie laboratoriali e sfruttando anche le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali, costruendo un curriculum per competenze orizzontale e verticale, organizzando prove di verifica condivise, potenziando l'inclusione scolastica attraverso un curriculum che tenga conto dei bisogni educativi di ciascuno), ponendo attenzione sempre alle modalità di misurazione, monitoraggio e valutazione.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2019/2022 viene elaborato in coerenza con le evidenze del RAV e con quanto delineato dal PdM per l'anno scolastico 2018/2019.

VERIFICA DI CONGRUENZA FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI -TABELLA 1

Priorità/traguardo	Area	Obiettivo di processo	Priorità	
1. Migliorare gli esiti nelle prove nazionali di matematica e italiano 2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni	Curricolo, progettazione e valutazione	I. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti;	1	2
		II. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione;	1	2
		III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.	1	2
	Ambiente di apprendimento	Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive, pratiche didattiche innovative, uso di nuove tecnologie	1	2
	Inclusione e differenziazione	Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze	1	2

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.	1	2
--	---	---	---	---

1. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo – Tabella 2

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto : valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti	4	4	16
2 promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	4	4	16
3 Organizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise, per competenze	5	3	15
4 Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive, pratiche didattiche innovative, uso di nuove tecnologie	3	4	12
5 Azioni di tutoring e supporto allo studio	3	5	15
6 Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	4	4	16

Nell'intento di perseguire le priorità stabilite e raggiungere i traguardi definiti, pur avviando, attraverso strategie differenziate, sia di tipo didattico sia di tipo organizzativo, attività di miglioramento ad ampio raggio, che coinvolgono tutti gli obiettivi di processo selezionati, il Piano di Miglioramento viene elaborato su tre obiettivi di processo che appaiono punti di partenza per rilevanza dell'intervento:

1. la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche attive ed innovative;
2. collegate fra loro in un unico obiettivo di processo, la programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e la promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.

L'organizzazione degli ambienti di apprendimento per facilitare situazioni attive, cooperative e l'attuazione di pratiche didattiche innovative dovrebbero essere conseguenti poiché la didattica per competenze non può essere attuata in aule in cui i banchi siano disposti per file, tutti frontalmente rispetto alla cattedra, con setting rigidi.

Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate, riteniamo necessario abbandonare le metodologie didattiche trasmissive e puntare sull'acquisizione di competenze trasversali, che rendano i bambini capaci di affrontare e risolvere situazioni problematiche nuove. Pertanto, non solo aumentiamo le ore di lezione di matematica ed italiano (intervenendo sul curricolo d'Istituto), ma apriamo anche le classi parallele, formando gruppi di livello omogeneo e diminuendo il numero di alunni per gruppo (con l'inserimento di un docente in organico d'Istituto), così da

consentire interventi mirati di recupero, sostegno o potenziamento, comuni per i bambini di ciascun gruppo. Tali interventi avranno effetti a breve termine, mentre ci aspettiamo effetti a medio-lungo termine in seguito alle azioni che operano sulle metodologie didattiche e sulla formazione dei docenti.

Sugli obiettivi di processo n.° 3 e n.°5, la nostra scuola ha avviato attività sin dall'inizio dell'anno scolastico 2018/2019. Pertanto, la progettazione e la realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise rappresenta una pratica già sperimentata, ma da consolidare, monitorare e validare. Per l'obiettivo n.5, invece, è stato attuato un progetto, ai sensi dell'art. 28 c.5 del CCNL comparto scuola, per l'inserimento e l'inclusione, con il quale i docenti con quota oraria eccedente le attività frontali sono impegnati nella realizzazione di sostegni diffusi ed attività di tutoring, compatibilmente con l'organizzazione scolastica, volti al recupero di alunni in difficoltà rispetto ai processi di apprendimento. Inoltre, per perseguire una sempre maggiore individualizzazione degli interventi, vengono programmate azioni di supporto allo studio da svolgersi in orario extracurricolare, su gruppi ristretti e variabili di alunni.

Di seguito, viene riportata in dettaglio la pianificazione relativa al primo anno, nel secondo e nel terzo anno, secondo il ciclo "Plan Do Check Act", le azioni saranno ripetute, se valide, o modificate, se i risultati non corrisponderanno alle attese.

2. [Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo con i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati - Tabella 3](#)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	1. Avvio della progettazione didattica per competenze.	N° di UdA per competenze prodotte/ n.° di UdA svolte	Programmazioni
	2. Avvio della valutazione per competenze	N° di rubriche di valutaz. prodotte/n. di valutazioni sommative per anno	Programmazioni
	3. Potenziamento della valutazione secondo criteri omogenei e condivisi	Somministrazione di prove per competenze comuni per interclasse	Registro docenti
	4. Attuazione della didattica innovativa.	Setting d'aula flessibili Incremento del ricorso a metodologie innovative uso G.suite	Conteggio % aule con banchi disposti ad isole Registro di classe Registro di classe

Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	Maggiore coinvolgimento alunni-sviluppo di competenze maggiore consapevolezza riguardo il proprio apprendimento	Miglioramento esiti scolastici e nelle prove INVALSI	Valutazioni e certificazione delle competenze Esiti prove INVALSI
---	--	--	--

3. SEZIONE 2- AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Ipotesi sulle azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo	Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	Attuazione di percorsi di aggiornamento per i docenti	Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti e miglioramento dei risultati.	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro. Accentuazione delle differenze negli esiti fra classi per un difforme coinvolgimento dei docenti
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	Didattica per competenze	Maggiore coinvolgimento da parte degli alunni	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'attuazione delle nuove metodologie di lavoro. Ricaduta sulle classi non omogenea

Rapporto degli effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

OBIETTIVI DI PROCESSO	EFFETTI
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	Trasformazione del modello trasmissivo del processo di apprendimento/insegnamento Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	Sviluppo di autonomia e competenze Autovalutazione orientativa

SEZIONE 3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti.

Tabella 6. Impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//	//	//
Docenti	Impegno in attività di formazione.	25 ore x 100 docenti in due gruppi + 20 ore x 50 docenti	//	//
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	25 ore x collaboratori e 1 amministrativo	//	//
Formatore	Formazione ambienti innovativi	20	€1.000,00	Fondi vari
Formatore	Formazione valutare per competenze	25	€ 1250,00	Fondi MIUR

Si prevedono ulteriori spese per fotocopie e toner per le stampanti per circa 200 euro.

Tabella 7 - Tempi di attuazione delle attività

Mese	Organo coinvolto	Attività
settembre	Collegio Referente PdM Nucleo di valutazione	Analisi dei bisogni formativi, Piano di Formazione docenti Relazione al Collegio sui risultati del monitoraggio sul PdM riferito al triennio precedente Analisi degli esiti INVALSI
ottobre	Collegio Docenti Docenti Consiglio di Circolo DS+DSGA	Delibere destinazione fondi e costituzione rete formazione Attività formative previste dal Piano d'Ambito Attuazione buone pratiche Delibera costituzione rete formazione Avviso pubblico per individuazione formatore
nov./dic.	Ds Docenti "	Calendarizzazione incontri Attività formative Attuazione buone pratiche
gennaio	Docenti "	Attività formative incontri in presenza Attuazione buone pratiche
febbraio	Referente PdM Docenti "	Monitoraggio piano di Miglioramento Attività formative: attività di gruppo Attuazione buone pratiche
mar./apr.	Docenti "	Attività formative in presenza e di gruppo Attuazione buone pratiche
maggio	Docenti " "	Attività formative in presenza e di gruppo Preparazione di prove finali per competenze condivise per interclassi Questionario gradimento
giugno	Docenti Referente formazione Gruppi di lavoro	Relazione sulle pratiche attuate Monitoraggio attività formative Condivisione delle nuove acquisizioni

Luglio	DS	Analisi delle UdA e delle rubriche di valutazione prodotte dai docenti
Settembre	Nucleo di valutazione	Analisi dei dati INVALSI
“	Referente PdM	Relazione sull’attuazione del processo e sulla sua efficacia
“	Collegio	Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
febbraio	Calendarizzazione degli incontri attività	Calendario			
	Partecipazione docenti alle attività	Presenze docenti Questionario gradimento			
giugno	Produzione e condivisione di materiali didattici (UdA, prove per competenza, rubriche di valut.).	Monitoraggio della progettazione didattica. Questionario grad			
	Uso delle Gsuite	Registro di classe			
settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.

Impegno delle risorse umane.

Tabella 9 – Descrizione dell’impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//	//	//
Docenti	Attività progettuali	Orario di servizio (programmazione)	//	//
Collaboratori scolastici	Vigilanza e pulizia	Orario di servizio	//	//

Tempi di attuazione delle attività.

Tabella 10 Tempistica delle attività

Mese	Organo coinvolto	Attività
settembre “	DS Collegio Docenti	Atto di indirizzo Piano delle Attività Elaborazione della programmazione per competenze con UdA
ottobre	Docenti	Elaborazione ed attuazione della programmazione per competenze con UdA
nov-giugno	Docenti	Attuazione della programmazione per competenze con UdA
febbraio	Referente PdM Collegio	Monitoraggio Riflessione sui dati di monitoraggio
giugno “	Referente PdM Collegio	Relazione sulle pratiche attuate Riflessione sui dati di monitoraggio
settembre “ “	Nucleo di valutaz. Referente PdM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull’attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 11- Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Percentuale di programmazione sviluppata con UdA	Registri docenti			
giugno	Percentuale di programmazione sviluppata con UdA Rapporto UdA/ rubriche di valutazione	Registro docenti Registro interclasse			
settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			

SEZIONE 4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Priorità

I risultati nelle prove nazionali di matematica ed italiano dovrebbero migliorare, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 dovrebbe diminuire. La valutazione si baserà sull'analisi dei dati forniti dall'INVALSI e sarà effettuata appena questi saranno disponibili.

Area esiti	Traguardo	indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti	Scostamento	Considerazioni
Esiti INVALSI	Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano	Esiti nelle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			
	Miglioramento dei punteggi della scuola in matematica	Esiti nelle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			
	Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di italiano	Esiti nelle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			
	Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di matematica	Esiti nelle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			

Definizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Tabella 11 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei Docenti	Dirigente/Docenti	Relazioni, discussioni
Consigli di interclasse	Docenti/famiglie	Relazioni
Incontri con le famiglie e con i rappresentanti delle sezioni/classi	D.S., famiglie e rappresentanti dei genitori	Relazioni, assemblee con i genitori, focus group, questionari di customer satisfaction

Descrizione delle modalità di diffusione dei dati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.

Tabella 12 e 13 Le azioni di diffusione dei risultati all'interno ed all'esterno della scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
Metodi/Strumenti	Destinatari
Sedute Collegio dei Docenti	Docenti
Invio del PDM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale ATA

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO	
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni
Consiglio di Circolo	Famiglie
Consiglio di interclasse	Famiglie
Incontri con i rappresentanti dei genitori	Famiglie
Sito web	Territorio
Social network	Famiglie /territorio

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Immacolata Abbatantuono	Dirigente Scolastico
Sisto Simona / Magazzino Grazia	Collaboratori del Dirigente Progettazione e valutazione
Chiego Vanda	F.S. Area 1: Progettazione, valutazione e monitoraggio
D'Alessandro Palma	F. S. Area 1: Progettazione
Sabbatini Antonia	F. S. Area 3: Progettazione
Cipriani Agata	F. S. Area 4: Progettazione
Nitti Costanza	Animatore digitale/RSU: Progettazione e Valutazione

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÌ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÌ

Tabella esplicative concetti di IMPATTO e FATTIBILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO IMPATTO				
IMPATTO SCARSO		IMPATTO MEDIO	IMPATTO ELEVATO	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
L'iniziativa può dare un contributo nullo ai processi / risultati.	L'iniziativa può dare un contributo limitato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare qualche contributo comunque chiaramente percepibile nell'ambito dei processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo abbastanza elevato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo rilevante ai processi/risultati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO FATTIBILITA'				
CAPACITA' SCARSA		CAPACITA' MEDIA	CAPACITA' ELEVATA	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Richiede un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione totalmente non controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione non completamente controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego ragionevole di risorse. E' attuabile con le risorse umane disponibili per l'Amministrazione. L'attuazione dipende in parte da vincoli esterni.	E' attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste. E' attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. E' attuabile in autonomia da parte dell'Amministrazione.	E' attuabile con l'impegno di risorse modeste. E' attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. E' attuabile con la piena autonomia dell'Amministrazione.

Principali elementi di innovazione



In questa epoca di cambiamenti intensi e rapidi, vivere è apprendere, per cercare nuovi modi di interpretare e comprendere la complessità. È necessario, però, un apprendimento capace di esprimere idee, di sviluppare il pensiero critico e la creatività, in spazi dove mettere in comune ogni giorno sguardi sul mondo, in stretto rapporto con le persone, con l'ambiente, con il tempo.

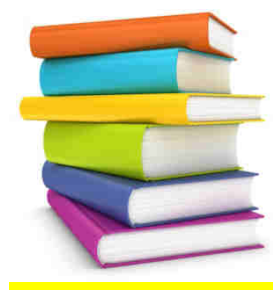
Coerentemente con i documenti nazionali ed europei, con le Indicazioni Nazionali ed i nuovi scenari che hanno favorito il graduale passaggio verso rinnovati modelli didattici, l'innovazione didattica - non solo correlata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - nella nostra scuola è stata avviata come sperimentazione di nuove prassi educative, che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Ritenendo il "come" apprendere importante anche più del "cosa", proponiamo per tutti gli alunni una didattica innovativa e laboratoriale volta a favorire apprendimenti consapevoli, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla costruzione, alla scoperta e alla reinvenzione delle conoscenze, che devono generare abilità e competenze. Si tratta di una didattica che presuppone l'uso funzionale del laboratorio, concepito non solo come il luogo nel quale gli alunni sappiano mettere in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia di studio innovativa, che faciliti la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e consenta di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Riteniamo che attraverso l'adozione di strategie attive e laboratoriali il processo di apprendimento si riveli più efficace e motivante.

Di seguito si evidenziano i principali elementi di innovazione didattica cui ricorriamo:

- **metodologia CLIL** – si tratta di un approccio metodologico che, veicolando in una lingua straniera (inglese) contenuti disciplinari, favorisce il raggiungimento di **obiettivi cognitivi** (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e di **obiettivi linguistici** (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL, pertanto, significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere;
- **metodologie simulate** - il **compito autentico** persegue l'obiettivo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo alla prova le competenze cognitive e metacognitive acquisite ed utilizzando in modo significativo conoscenze e abilità; il **debate** è un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti con l'obiettivo primario di sviluppare competenze trasversali e comunicative;
- **didattica metacognitiva** – persegue lo sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni nella lettura e nella comprensione del testo, nella memorizzazione, nell'uso delle strategie di studio efficaci, anche al fine di sviluppare l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione di fronte ai compiti di apprendimento;

- **didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo** – si tratta di metodologie che promuovono l'apprendimento significativo attraverso la costruzione di mappe concettuali e la tecnica degli organizzatori anticipati
- **cooperative learning** - è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di alunni che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento che conduce alla costruzione di nuova conoscenza. Tale metodologia promuove motivazione, impegno e apprendimento consapevole, crea le condizioni migliori per l'apprendimento di abilità sociali quali **comunicare efficacemente, risolvere problemi, prendere decisioni**;
- **metodologie proattive** – nell'ottica dell'apprendimento per tutto il corso della vita, il *problem posing e solving, lo sviluppo del pensiero critico e la creatività*, la gestione costruttiva delle dinamiche relazionali si rivelano strategie efficaci per un apprendimento consapevole e significativo;
- **didattica centrata sullo sviluppo delle competenze** – i contenuti disciplinari vengono organizzati per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze, e la valutazione si fonda su prove autentiche, studi di caso, incident, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive.

3. L'OFFERTA FORMATIVA



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il punto di partenza per definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è costituito dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esprimendo la competenza come **“combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti”** e l'atteggiamento quale **“disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**, le otto competenze individuate sono qui riportate:



- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre, sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

➤ **Profilo delle competenze al termine della scuola primaria:**

L'allievo al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di varia complessità adeguata all'età. Nella lingua inglese comprende brevi messaggi, descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto. Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha competenze digitali di base; usa le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare le informazioni ed in modo responsabile e rispettoso di sé e degli altri. Comincia ad acquisire gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, comincia ad orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE					
QUADRO ORARIO					
ORDINE	ORARIO SETTIMANALE	MENSA	GIORNI	SEZIONI	ORARIO CURRICOLARE
SEZIONE PRIMAVERA Sede "Rodari"	35	SI	Dal lunedì al venerdì	1	8.00-15.00
INFANZIA sedi: "Montessori" "Rodari"	40	SI	Dal lunedì al venerdì	A-B-C-D-E-F	8.00-16.00
PRIMARIA sede "GiovanniXXIII"	40	SI	Dal lunedì al venerdì	A	8.10-16.10
PRIMARIA sedi: "GiovanniXXIII" "Rodari"	27	NO	Dal lunedì al venerdì	B-C-D-E-F	8.10-13.40 8.10-13.10 VENERDÌ

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:

Discipline/Monte ore settimanale	I – II ANNO	III – IV – V ANNO	I - II TEMPO PIENO	III – IV – V TEMPO PIENO
<u>Italiano</u>	7	6	8	8
<u>Storia</u>	2	2	3	3
<u>Geografia</u>	2	2	3	2
<u>Matematica</u>	6	6	8	8
<u>Scienze naturali e sperimentali</u>	2	2	3	3
<u>Tecnologia</u>	1	1	1	1
<u>Musica</u>	1	1	2	2
<u>Arte e Immagine</u>	1	1	2	2
<u>Ed. Fisica</u>	1	1	1	1
<u>Inglese</u>	2	3	2	3
<u>IRC</u>	2	2	2	2
<u>Totale</u>	27	27	5 mensa 40	5 mensa 40

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione autovalutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto è stata il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curriculum d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpati in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:

- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,
- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline.

Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni.

I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due ordini di scuola.

➤ **le parole chiave del curricolo (Dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e dall'Allegato Quadro di riferimento europeo)**

La **COMPETENZA** è una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la **CONOSCENZA** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- l'**ABILITÀ** è sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **ATTEGGIAMENTI** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le **COMPETENZE CHIAVE**, quindi, sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

➤ **Dalle Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

La **PROGETTAZIONE** del curricolo del nostro Circolo, partendo dall'analisi del testo delle Indicazioni del 2012, incrociando il piano dei traguardi e quello delle competenze chiave, trova fondamento delle sue specificità e potenzialità formative, sull'analisi dei campi d'esperienza/ delle discipline. "È aperto, da rivisitare frequentemente, in un continuo processo tra scuola, ricerca e orientamenti nazionali".

Nella sua **DIMENSIONE VERTICALE**, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

A seguire si riporta lo schema relativo all'organizzazione del Curricolo:

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: <i>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 - Competenze chiave di cittadinanza - Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 - Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DEL PRIMO CICLO
I DISCORSI E LE PAROLE	COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE	ITALIANO
I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI, COLORI	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LINGUA INGLESE MUSICA ARTE ED. FISICA
CONOSCENZA DEL MONDO	COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
CONOSCENZA DEL MONDO	COMPETENZA DIGITALE	TUTTE
TUTTI	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	TUTTE
TUTTI	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTE
TUTTI	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	TUTTE
IL SÉ E L'ALTRO CORPO E MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI IRC	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	STORIA GEOGRAFIA IRC ED. FISICA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La nostra scuola, al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti dei bambini e delle bambine che le sono affidati, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, arricchisce l'offerta formativa articolando le sue attività secondo una progettazione che tiene conto di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione, di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, delle specificità dei propri alunni, del territorio in cui opera, delle richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori e della collaborazione che stabilisce con enti ed associazioni locali. Nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, organizza attività educative e didattiche riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche all'educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, all'affettività con lo scopo di intersecare esperienze conoscitive con esperienze culturali, anche legate al territorio ed alle sue tradizioni. Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa vengono di seguito esplicitate secondo la loro organizzazione in macroaree di apprendimento. Tutte le attività progettuali saranno monitorate sulla base dei seguenti indicatori:

- **valenza educativo-formativa** (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche, prodotti didattici);
- **coinvolgimento diffuso** (numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni coinvolti, numero di ore svolte rispetto al numero di ore previste, numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni per classe, numero di classi coinvolte rispetto al numero totale di classi);
- **soddisfazione dell'utenza** (questionario genitori e/o alunni);
- **replicabilità** (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);
- **fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati**.

MACROAREA 1	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
Denominazione progetto	<u><i>“Giocando con le parole...imparo”</i></u>
Descrizione del progetto	Il percorso didattico che si intende realizzare con questo progetto prevede, fra l'altro attività laboratoriali, anche veicolate dalle TIC, per gruppi di livello, volte a supportare, consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura e della scrittura.
Attività	Lecture animate, manipolazione di testi, riscrittura di testi, storytelling, lettura autonoma di libri della biblioteca scolastica, giochi per stimolare il piacere della lettura e della scrittura. Attività di potenziamento ortografico e lessicale: testi bucati, cruciverba, rebus, quesiti a risposta multipla, utilizzo del dizionario. Simulazioni Prove Invalsi. Incontri con autori, partecipazione a gare e concorsi o ad iniziative proposte dal territorio .
Competenze	Competenza alfabetica-funzionale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di lettura e di comprensione del testo – Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di italiano – Accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione – Migliorare la conoscenza della grammatica e della sintassi – Imparare ad esprimere il proprio pensiero attraverso la scrittura – Arricchire il lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi disciplinari – Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta raccontando e raccontandosi
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte
Risorse umane	Docenti di classe, docenti con ore non impegnate in attività frontali
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA 2	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA.
Denominazione progetto	<u><i>“Giocando con i numeri...imparo”</i></u>
Descrizione del progetto	Con questo progetto si intendono realizzare percorsi didattici laboratoriali, anche veicolati dalle TIC, per gruppi di alunni che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto tanto agli alunni che si trovano nelle condizioni di poter potenziare il proprio percorso formativo quanto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell’area logico-matematica.
Attività	Esercitazioni individuali e di gruppo Simulazioni Prove Invalsi Giochi matematici: sudoku, quadrati magici, giochi con le carte, dadi e monete, tangram, risoluzioni di situazioni problematiche in contesti reali. Partecipazioni a concorsi e gare.
Competenze	Competenza in matematica, competenza in scienze e tecnologie e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare le capacità logiche e le abilità di calcolo – Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema – Migliorare il metodo di lavoro – Migliorare i risultati delle Prove Invalsi
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. b- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali

Classi coinvolte	Tutte
Risorse umane	Docenti di classe, docenti non impegnati in attività frontali.
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurricolare.

MACROAREA 3	PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Denominazione progetto	<u><i>“Giocando con l’inglese ...imparo”</i></u>
Descrizione del progetto	Il progetto si rivolge agli alunni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e intende favorire l’avvicinamento degli alunni ad un codice linguistico diverso dal proprio e alla conoscenza di altre culture. Sarà svolto con attività laboratoriali, anche veicolate dalle TIC.
Attività	Filastrocche, role-play, conversazioni, lettura di immagini, rappresentazioni grafiche, giochi, canzoni. Partecipazione a gare, concorsi, proposte del territorio
Competenze	competenza multilinguistica e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire abilità linguistiche in inglese – Sviluppare abilità pragmatico-comunicative e socio-culturali – Favorire atteggiamenti di curiosità nei riguardi di mondi linguistici differenti.
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria
Risorse umane	Docenti di classe
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurricolare.

MACROAREA 4	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
Denominazione progetto	<u><i>“Conosco, capisco e...decido”</i></u>
Descrizione del progetto	L’area comprende diverse attività, svolte anche in funzione orientativa: coro, cinema, teatro, sport, attività alternative all’IRC, manifestazioni a scuola e fuori.
Attività	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi d’istruzione, visite a musei Visione di film e spettacoli teatrali, allestimento di rappresentazioni Attività motorie e sportive, gare, competizioni sportive Esibizioni canore o performative/Kinderchor Partecipazione al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi Mercatino scolastico, attività legate a momenti della vita scolastica o dell’anno
Competenze	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l’acquisizione dell’autonomia, il miglioramento dell’autostima, della capacità di collaborare – Imparare a manifestare e controllare le proprie emozioni – Affinare il senso estetico – Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità e la capacità di affrontare le difficoltà – Potenziare la capacità di ascoltare e concentrarsi – Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo – Sviluppare la fantasia e la creatività – Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto dell’ambiente, dei beni culturali e della proprietà comune.
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	<p>lett. c. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali;</p> <p>lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.</p>
Classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria
Risorse umane	Docenti di classe, docenti specialisti, esperti, compagnie teatrali, agenzie di viaggio, genitori
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurricolare

MACROAREA 5	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Denominazione progetto	<u><i>“A scuola insieme...si può”</i></u>
Descrizione del progetto	Percorsi volti a favorire l’inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e a promuovere interventi individualizzati, nel rispetto delle differenze. Attività aperte alle famiglie.
Attività	Sportello di supporto psicologico per genitori, docenti, alunni, attività formative per le famiglie anche con l’intervento di esperti Interventi di recupero e supporto allo studio Tutoring Partecipazione a gare e concorsi
Competenze	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire lo sviluppo di eccellenze; – Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere in un’ottica di reciprocità; – Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che conducono a difficoltà di apprendimento e di relazione; – Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni per consentire la relazione con l’altro; – Incentivare la motivazione all’apprendimento.
Coerenza con il PdM	ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	<p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;</p> <p>lett. m- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.</p>
Classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria.
Risorse umane	Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Gruppo degli insegnanti di sostegno. Docenti di classe Esperti esterni
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.
Indicatori di monitoraggio	Il monitoraggio iniziale, intermedio e finale prenderà in considerazione impegno, autonomia, relazione e produzione. Le Funzioni Strumentali Area alunni, acquisite le valutazioni che docenti e/o eventuali esperti avranno approntato sui differenti percorsi progettuali, valuterà la ricaduta delle iniziative sul percorso curricolare

La nostra scuola è aperta alle proposte progettuali provenienti dal territorio anche in corso d’anno ed aderisce agli avvisi pubblici che prevedano fonti di finanziamento di diversa origine (su Fondo Sociale Europeo e su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale secondo il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento”, su PNSD, POR o su altri fondi), utili ad incrementare le risorse finanziarie e/o strumentali, a migliorare gli apprendimenti delle alunne e degli alunni, la professionalità docente o la genitorialità.



La nostra attività progettuale in relazione ai PON è riportata nella tabella seguente.

PON	TITOLO e MODULI	DESCRIZIONE				
<p>Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia</p>	<p style="text-align: center;">FUORI DAL GUSCIO</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td>SUONI, VOCI, RITMO...MUSICA</td></tr> <tr><td>PSICOMOTRICITA' E MUSICA</td></tr> <tr><td>LIBRO CHE TOCCHI, LIBRO CHE SENTI</td></tr> <tr><td>ORTO DIDATTICO: IL LUOGO IN CUI COLTIVARE SAPERI E SAPORI</td></tr> </table>	SUONI, VOCI, RITMO...MUSICA	PSICOMOTRICITA' E MUSICA	LIBRO CHE TOCCHI, LIBRO CHE SENTI	ORTO DIDATTICO: IL LUOGO IN CUI COLTIVARE SAPERI E SAPORI	<p>Il progetto intende promuovere le competenze di base in chiave innovativa, potenziare l'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico e attraverso la vita relazionale, favorire la conquista dell'autonomia.</p>
SUONI, VOCI, RITMO...MUSICA						
PSICOMOTRICITA' E MUSICA						
LIBRO CHE TOCCHI, LIBRO CHE SENTI						
ORTO DIDATTICO: IL LUOGO IN CUI COLTIVARE SAPERI E SAPORI						
<p>Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base</p>	<p style="text-align: center;">UN'OPPORTUNITA' IN PIU'</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td>IN-FORMAZIONE</td></tr> <tr><td>UN'OPPORTUNITA' IN PIU'</td></tr> <tr><td>SIESTA</td></tr> <tr><td>TALK WITH YOU</td></tr> </table>	IN-FORMAZIONE	UN'OPPORTUNITA' IN PIU'	SIESTA	TALK WITH YOU	<p>La progettualità mira al potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa e di aspetti quali la motivazione all'apprendimento, il coinvolgimento e la partecipazione consapevole alle varie attività proposte.</p>
IN-FORMAZIONE						
UN'OPPORTUNITA' IN PIU'						
SIESTA						
TALK WITH YOU						
<p>Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base</p>	<p style="text-align: center;">CREATIVITÀ DIGITALE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td>CREATIVAMENTE DIVENTO DIGITALE</td></tr> <tr><td>NOI COSTRUTTORI DEL FUTURO</td></tr> </table>	CREATIVAMENTE DIVENTO DIGITALE	NOI COSTRUTTORI DEL FUTURO	<p>Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali e si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo, sono fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata</p>		
CREATIVAMENTE DIVENTO DIGITALE						
NOI COSTRUTTORI DEL FUTURO						
<p>Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali</p>	<p style="text-align: center;">L'ALTRO SONO IO</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td>SPORT ED ETICA</td></tr> <tr><td>ATTIVIAMOCI</td></tr> </table>	SPORT ED ETICA	ATTIVIAMOCI	<p>Il progetto, partendo dalle competenze di cittadinanza globale, offre ai bambini gli strumenti per conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più interdipendente: le scelte di ciascuno hanno ripercussioni a livello planetario ed è importante rafforzare la responsabilità sociale ed economica di ciascuno per orientare al bene comune modelli di sviluppo economico sostenibile.</p>		
SPORT ED ETICA						
ATTIVIAMOCI						
<p>Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al</p>	<p style="text-align: center;">IL PAESE CHE VORREI</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td>FITNESS PARK</td></tr> </table>	FITNESS PARK	<p>Il progetto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nella sua accezione più ampia, ossia come il 'complesso di condizioni sociali, culturali e morali</p>			
FITNESS PARK						

patrimonio culturale, artistico, paesaggistico 10.2.5 Competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali	IL PAESE CHE VORREI....	nel quale una persona si trova e sviluppa la propria personalità, o in cui, più genericamente, si trova a vivere'.
	LA BIBLIOTECA AMICA	
Avviso 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	A MANO A MANO	
	A MANO A MANO	L'idea di unicità della persona e della sua dignità viene proposta come valore di riferimento, come idea di base che animerà l'intero impianto progettuale e declinerà operativamente tutti i percorsi e i moduli programmati, il tutto avente come protagonista l'alunno.
	MONDOMANIA	
	INSIEME PER CRESCERE	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ideato dal MIUR per incentivare le scuole a diventare promotrici e protagoniste del cambiamento, ci vede entusiasti e partecipi nel cercare di realizzare ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze formative degli alunni.

Lavoriamo cogliendo la sfida dell'innovazione, utilizzando al meglio le risorse (poche) disponibili, cercando di intercettare di nuove per dare ai nostri alunni le chiavi di lettura del futuro, sicuri che il digitale, oltre che un fine - perché senza il possesso di competenze di base in questo ambito si va incontro a nuove forme di analfabetismo e di esclusione sociale - sia anche e soprattutto un mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno.

In coerenza con tali idee, abbiamo avviato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, scelte strategiche strettamente connesse al Piano di Miglioramento, oltre che al PNSD, che coinvolgono tutti gli ambiti dell'attività scolastica, cioè scelte organizzative, formative e didattico-metodologiche e nello stesso solco intendiamo proseguire nel triennio 2019/2022.

Interventi coerenti con il PNSD Triennio 2019-2022			
Ambito	A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione#11- Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>) ● Formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>) ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione sulla didattica veicolata dalle TIC ● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici in acquisizione ● Formazione all'uso del coding nella didattica e della robotica ● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione sulla didattica veicolata dalle TIC ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. ● Formazione all'uso del coding nella didattica e della robotica ● Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. ● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) ● Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta

	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta 		
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento della funzionalità del sito e della pagina facebook ● Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione ● Utilizzo Google Moduli per mappatura di gradimento delle famiglie ● Realizzazione di mailing list di genitori per incrementare la velocità delle comunicazioni scuola/famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione in formato multimediale sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione ● Utilizzo di Gsuite nella didattica e nella gestione dei rapporti con il territorio ● Organizzazione di eventi aperti sui temi del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento degli spazi web specifici di documentazione e diffusione ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Utilizzo di Gsuite nella didattica, nella documentazione e nella gestione dei rapporti con il territorio ● Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI /LAN dei plessi Rodari e Montessori e potenziamento di quella del plesso Giovanni XXIII ● Integrazione della dotazione tecnologica di Istituto ● Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi ● Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali ● Incremento di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozione del Registro elettronico (AZIONE #12). ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi ● Attività rivolte allo sviluppo di competenze computazionali degli alunni ● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ● Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di ambienti di apprendimento, che facilitino pratiche didattiche innovative. ● Sviluppo della sperimentazione di nuove tecnologie per la didattica. ● Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati ● Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali ● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In coerenza con la normativa vigente (*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - MIUR, 2012 – D.lgs n. 62/2017* "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"), il nostro istituto ha adeguato la propria valutazione didattica alle seguenti finalità:



il nostro istituto ha adeguato la propria valutazione didattica alle seguenti finalità:

- **rispondere** alle esigenze dei docenti e degli alunni: la valutazione, infatti è una componente strategica dell'erogazione del servizio educativo, fa parte del processo decisionale della scuola, pertanto, la progettazione del processo valutativo costituisce una forma di ascolto e di risposta alle esigenze dei docenti (che valutando hanno modo di percepire l'efficacia della loro azione) e degli alunni (che possono confrontare la propria prestazione con quanto richiesto);
- **includere**: la valutazione viene esplicitata attraverso "buone pratiche" per monitorare, accertare, misurare, rendicontare e soprattutto aiutare, educare, accompagnare, sostenere e valorizzare, anche al fine di attivare processi di inclusione;
- **orientare**: la valutazione si colloca tra gli strumenti utili per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento, consentendo loro di conoscere i personali interessi, attitudini, inclinazioni, punti di forza e di debolezza, così che possano prendere decisioni più consapevoli e migliorare ed incrementare i propri apprendimenti.

La valutazione assume diverse connotazioni, anche in relazione alle differenti finalità- valutazione delle competenze, oggettiva, autentica, diagnostica, formativa, in itinere, regolativa e sommativa-, ma sempre costituisce un atto educativo, spesso legato ad un processo di lunga durata, che aggiunge al dato numerico e quantitativo informazioni utili in senso qualitativo. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, anche complessi e nuovi, reali o simulati, sempre tenendo presente il punto di partenza, gli aspetti legati al contesto personale di ciascun alunno e il percorso svolto. Ponendo attenzione all'acquisizione delle competenze, abbiamo ripensato il processo di valutazione inserendo le considerazioni sugli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

In quest'ottica, non perseguiamo negli alunni l'accumulo di conoscenze, ma li avviamo a stabilire relazioni tra queste e con il mondo al fine di insegnare ad elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Riteniamo, inoltre, la valutazione uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento. Per tale motivo, poniamo particolare attenzione al modo in cui ciascun alunno mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Focalizziamo l'attenzione sulle competenze senza trascurare il ruolo determinante delle conoscenze e delle abilità, che rappresentano un solido bagaglio di contenuti e di saperi

disciplinari in assenza dei quali non è possibile sviluppare competenze. La competenza, infatti, costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento. I contenuti che proponiamo, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche anche complesse e inedite, sono caratterizzati da maggiore trasversalità e soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni stessi, anche facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Per valutare le competenze, non usiamo gli strumenti per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si esaurirà in un momento circoscritto e isolato, ma si prolungherà nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro.

Proponendo esperienze significative, che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Perseguiamo la padronanza delle competenze di base definendo i nuclei fondanti delle discipline, che integriamo fra loro, e potenziando la motivazione e l'interesse degli alunni.

Il percorso di valutazione nella nostra scuola viene declinato in quattro fasi che coinvolgono il team docente di classe ed il Collegio dei docenti:

- **I FASE** - la diagnosi iniziale viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina, attraverso prove e griglie di valutazione condivise ed osservazioni in classe;

- **II FASE** - la valutazione del singolo docente realizzata attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'alunno che tiene conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della singola disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

- **III FASE** - la valutazione complessiva del team docente si compone del giudizio proposto dai docenti curricolari, al quale si aggiungono altri elementi utili: il rendimento formativo complessivo, l'osservazione dell'andamento dei processi di relazione e apprendimento messi in atto da ciascun alunno, le indicazioni valutative dei docenti che hanno svolto attività di recupero, supporto, potenziamento ed integrative. Tali elementi completano la valutazione globale e contribuiscono a redigere il giudizio finale riportato, successivamente, sul documento di valutazione. La valutazione è espressa con notazione numerica, in decimi, non inferiore al 5 (delibera n.15 del Collegio dei docenti del 24 gennaio 2018)

- **IV FASE** - la **certificazione delle competenze**, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenza raggiunta dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria. Solo a seguito di una regolare, prolungata osservazione, documentazione e valutazione delle competenze effettuiamo la loro certificazione.

Per quanto riguarda la **valutazione del comportamento**, dopo attenta riflessione collegiale, i docenti la esprimono in riferimento a specifici indicatori (**partecipazione, rispetto delle regole, autonomia operativa, socializzazione**) articolati in descrittori in una rubrica nella quale si evidenziano parametri e punteggi la cui somma porta alla valutazione complessiva del comportamento.

➤ Criteri di osservazione/valutazione del team docente adottati nella Scuola dell'Infanzia.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo in quanto riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per l'ascolto e la conoscenza del bambino. Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-ottobre) viene eseguita l'osservazione diagnostica di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione sistematica prosegue in itinere: per valutare le competenze il docente deve comprendere se e come il bambino è in grado di usare il proprio sapere e le proprie abilità, è capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso, in situazioni diverse. Il compito di realtà consente ai bambini, successivamente, di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa si sta facendo e come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. La documentazione, realizzata attraverso appositi report, permette una visione globale del processo formativo del bambino. Attraverso tale modalità valutativa, compiuta dal singolo docente e/o dal team, si analizzano i vissuti, le situazioni educative e didattiche, le esigenze formative al fine di stimolare e sostenere scelte, azioni, procedure di miglioramento coerenti con i bisogni dei bambini.

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sui propri pensieri, comportamenti ed emozioni. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di evitare atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interazione con i pari manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

➤ Criteri di osservazione/valutazione del team docente adottati nella Scuola Primaria

La valutazione è un momento fondamentale dell'attività didattica, sulla base anche di quanto espresso dalla normativa "concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". La valutazione è espressa in decimi e i voti sono accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento, nella nostra scuola, viene definita attraverso il ricorso a descrittori volti ad esprimere i processi formativi – in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale – e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico ed è riportata su una nota distinta. Sulla base del recente Decreto Legislativo n.62 del 2017, il team dei docenti delibera **l'ammissione alla classe successiva** degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo: valutazione positiva in tutte le discipline oggetto di studio;
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione: valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

In caso di **ammissione alla classe successiva con valutazione inferiore a 6/10** in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione inferiore a 6/10, altresì, è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione: in tale evenienza, i docenti producono la documentazione relativa agli interventi attuati in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna o dell'alunno per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

La non ammissione alla classe successiva, infine, può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità, deve avere valenza formativa, mai punitiva e sarà stabilita in presenza di entrambe le due condizioni:

- mancata acquisizione, in tutte le aree disciplinari, dei livelli minimi di apprendimento previsti per lo specifico alunno;
- se il team docente, in auspicabile accordo con la famiglia, ritiene che la permanenza nella classe frequentata possa essere proficua per l'alunno.

Per la proposta di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti del team presentano al Dirigente una relazione contenente le motivazioni e, prima della data stabilita per lo scrutinio, fissiamo un incontro con la famiglia dell'alunno o dell'alunna interessato.

La nostra scuola, infine, monitora i livelli di apprendimento attraverso **prove standardizzate** per classi parallele che si effettuano in tre momenti dell'anno scolastico: all'inizio, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Gli esiti sono analizzati, confrontati con gli esiti delle prove INVALSI, socializzati in Collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'attuale contesto sociale è caratterizzato da notevole eterogeneità e la scuola, riflettendo il suo contesto e risentendo di esso, manifesta in ogni classe la presenza di bisogni educativi molto differenziati (disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, origine straniera, eccellenze). Tale situazione fa sorgere la necessità di trovare risposte alle multiformi esigenze educative: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. È in questa ottica di "varietà" che il nostro Circolo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno, superando il concetto di integrazione e prevedendo, invece, che i contesti educativi siano strutturati e idonei alla partecipazione di tutti nel rispetto delle modalità di ciascuno. I principi espressi dalla Costituzione Italiana e l'attuale cornice normativa e documentale di riferimento delineano un modello "sociale" di disabilità, quale interazione tra deficit di funzionamento della persona e contesto di riferimento (ICF). Di conseguenza, la nostra scuola si prefigge di integrare per includere e avvia un processo basato sul trattamento specifico delle individualità attraverso l'interazione tra il soggetto in difficoltà, il gruppo dei pari e la scuola. Il farsi "speciale" della didattica quotidiana coinvolge a vari livelli tutte le figure professionali ed educative della scuola: Dirigente Scolastico, docenti curricolari e specializzati, educatori e collaboratori scolastici, famiglie, Ente locale, servizi socio-sanitari e associazioni. In particolare, fondiamo la didattica speciale per l'inclusione su alcune azioni basilari:

- Riconoscimento delle differenze e conoscenza dei bisogni educativi speciali: la diagnosi funzionale è il primo momento tecnico per la rilevazione del bisogno;
- Progettualità individualizzata: obiettivi a medio-lungo termine esplicitati nel Profilo Dinamico Funzionale;
- Efficacia relazionale e cognitiva: legata alla facilitazione di processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (utilizzo di tecniche specifiche, didattica metacognitiva, uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento);
- Collaborazione tra compagni di classe: risorsa indispensabile per la didattica speciale, sia sul piano cognitivo (tutoring, peer tutoring) sia su quello delle relazioni interpersonali. Imparare a lavorare con gli altri significa sostenersi reciprocamente utilizzando e sviluppando le proprie competenze.

Destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni del Circolo, con particolare attenzione focalizzata sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- **Alunni diversamente abili** (ai sensi della Legge 104 del 1992);
- **Alunni con disturbi evolutivi specifici misti** (FIL);
- **Alunni con disturbi evolutivi specifici** (DSA);

- **Alunni in situazione di svantaggio temporaneo** (Linguistico/Culturale: NAI; Socio/Economico; Comportamentale/Relazionale)
- **Alunni eccellenti.**

La nostra scuola non presenta particolari concentrazioni di criticità nelle classi, per cui, nella maggior parte dei casi differenziamo la classe in gruppi di livello o adottiamo specifici strumenti di inclusione (PEI/PDP). Altre strategie a cui ricorriamo sono rappresentate dal coinvolgimento dei compagni di classe in forme di tutoraggio fra pari e da azioni di tutoring da parte di docenti non impegnati in attività frontali. La nostra scuola, quindi, promuove lo sviluppo e il potenziamento delle competenze:

- costituendo gruppi di livello nelle classi e a classi aperte,
- promuovendo la partecipazione a gare, concorsi, eventi interni o esterni alla scuola,
- progettando attività formative integrative in orario curricolare ed extracurricolare.

Nonostante la particolare attenzione all'individualizzazione della proposta didattica, gli alunni con svantaggio socioculturale e gli alunni stranieri restano quelli con maggiori difficoltà di apprendimento.

<p><u>Componenti del</u></p> <p><u>GLI</u></p> <p>(delibera n.13 del Collegio dei docenti del 5 settembre 2018)</p>	Dirigente Scolastico
	F.S. Area 3 (sostegno agli alunni con BES)
	docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria (coordinatori di intersezione e di interclasse)
	Docenti di sostegno (n.1 per grado scolastico)
	Specialisti ASL

Il documento nel quale vengono descritti gli specifici interventi integrati tra di loro e predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, è il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica, tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella nostra scuola abbiamo elaborato un nuovo modello di PEI su base ICF, ovvero centrato su un sistema di classificazione e descrizione della persona nell'unità della sua dimensione corporea, psichica e sociale, in interazione con l'ambiente declinato nelle sue molteplici componenti fisiche, tecnologiche, culturali e sociali. Tale modello di PEI da noi elaborato pone particolare attenzione all'esecuzione di un compito o di un'azione da parte dell'alunno (la prospettiva individuale del funzionamento), alla partecipazione (prospettiva sociale del funzionamento), ai "fattori contestuali ambientali" in cui l'alunno vive e che possono essere Facilitatori (elementi contestuali che

facilitano il raggiungimento dell'obiettivo) o Barriere (elementi contestuali che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo stesso). La sezione piano di lavoro è dedicata alla pianificazione del percorso educativo e didattico annuale. Nello specifico:

- **nella prima parte** (attività e partecipazione) individuiamo i domini sui quali si intende lavorare (ovvero, quelli in cui si rilevano difficoltà gravi nella performance/capacità) con l'articolazione di obiettivi a breve termine e sotto-obiettivi facilitanti (conoscenze e abilità) ed obiettivi a medio-lungo termine (traguardi per lo sviluppo di competenze);
- **nella seconda parte** (Piano di Lavoro) si articola in competenze, abilità e conoscenze. Le competenze sono ricavabili dal curricolo per competenze della nostra scuola. Per le abilità e le conoscenze ci si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari, qualora si tratti di un P.E.I. paritario per obiettivi minimi. Gli obiettivi sono articolati in accordo con i docenti curricolari qualora, invece, il PEI sia differenziato (casi di profonda gravità);
- **nella parte finale** viene descritto il modo in cui intendiamo realizzare l'intervento specializzato, indicando metodologie, tecniche e strategie, ausili e strumenti didattici, modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti. Il docente specializzato, a fine ottobre, presenta al Dirigente, ai docenti curricolari e alla famiglia gli esiti dell'osservazione dell'alunno disabile, individuando i punti di forza e di debolezza. Nell'incontro del GLO, sulla base delle osservazioni iniziali del docente specializzato e dei docenti curricolari e considerando le esigenze della famiglia, si definisce il tipo di intervento educativo e si elabora il PEI. Lo stesso viene approvato e sottoscritto da tutte le componenti. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per un'adeguata inclusione e in quanto corresponsabile dell'azione educativa viene coinvolta attivamente nell'ambito di:
 - incontri individuali con i docenti;
 - incontri con l'Unità Multidisciplinare costituita da docenti e operatori ASL;
 - incontri per la definizione, condivisione e sottoscrizione del P.E.I.;
 - partecipazione al GLO (concordando con la famiglia la data dell'incontro).

Sono coinvolte le seguenti risorse professionali **interne** alla scuola:

Figure professionali	Attività principali
Docenti curricolari	Partecipazione al GLI/GLO Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti a tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI (n.2 per grado scolastico) /GLO Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e personalizzate e di supporto alla classe Attività laboratoriali integrate
Assistente educativo specializzato	Attività di supporto all'alunno con disabilità: in accordo con il docente specializzato, promuove le autonomie e la comunicazione, favorisce le relazioni con i compagni e facilita gli apprendimenti.
Assistenti alla comunicazione	In caso di disabilità legata ai disturbi sensoriali e/o disturbi pervasivi dello sviluppo (spettro autistico non verbale), facilita la comunicazione
Personale ATA	Assistenza all'autonomia di base per gli alunni disabili

e le seguenti risorse professionali **esterne** alla scuola:

Figure professionali	Attività principali
Unità di valutazione multidisciplinare	Stesura della DF, definizione del PDF e del PEI Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni e/o specialisti	Definizione del PEI Procedure condivise di intervento
Rapporti con GLIR/GIT e scuole polo	Formazione docenti, supporto e confronto
Rapporti con privati e volontariato	Sportello psico-pedagogico, azioni formative per le famiglie

➤ VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni con BES deve concretizzarsi differenziando, a seconda delle discipline e del tipo di compito, e discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Pertanto la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente la situazione di partenza, i risultati raggiunti da ciascuno nel proprio percorso di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che l'esito;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per gli **alunni diversamente abili**, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, di conseguenza, la valutazione è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con **DSA** la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche consente

all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ogni docente definisce le modalità più facilitanti con le quali formulare le prove, anche scritte (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ciascun alunno. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA osservano la seguente procedura:

- programmano le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- considerano il punto di partenza rispetto ai risultati conseguiti;
- adottano una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica (ciò che un alunno **“sa fare con ciò che sa”**, fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento) e l'autovalutazione.

Per gli alunni **con altri BES** (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale), partiamo ad un'accurata mappatura dei casi presenti nella scuola e per questi alunni e, in particolare, per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (alunni di origine straniera) attiviamo percorsi individualizzati e personalizzati e/o adottiamo strumenti compensativi e misure dispensative. Il team docente, in tali casi, redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in accordo con la famiglia, in cui documenta le difficoltà dell'alunno e individua gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo. Per la valutazione i team docenti fanno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, in relazione all'apprendimento e alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Il team docente, inoltre, considerata la transitorietà di tali situazioni e dei conseguenti percorsi personalizzati:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedono prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, ponendo attenzione più al processo di apprendimento che all'esito.

4. L'ORGANIZZAZIONE



➤ MODELLO ORGANIZZATIVO

Il periodo didattico è articolato in quadrimestri:

- **I PERIODO** dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio,
- **II PERIODO** dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

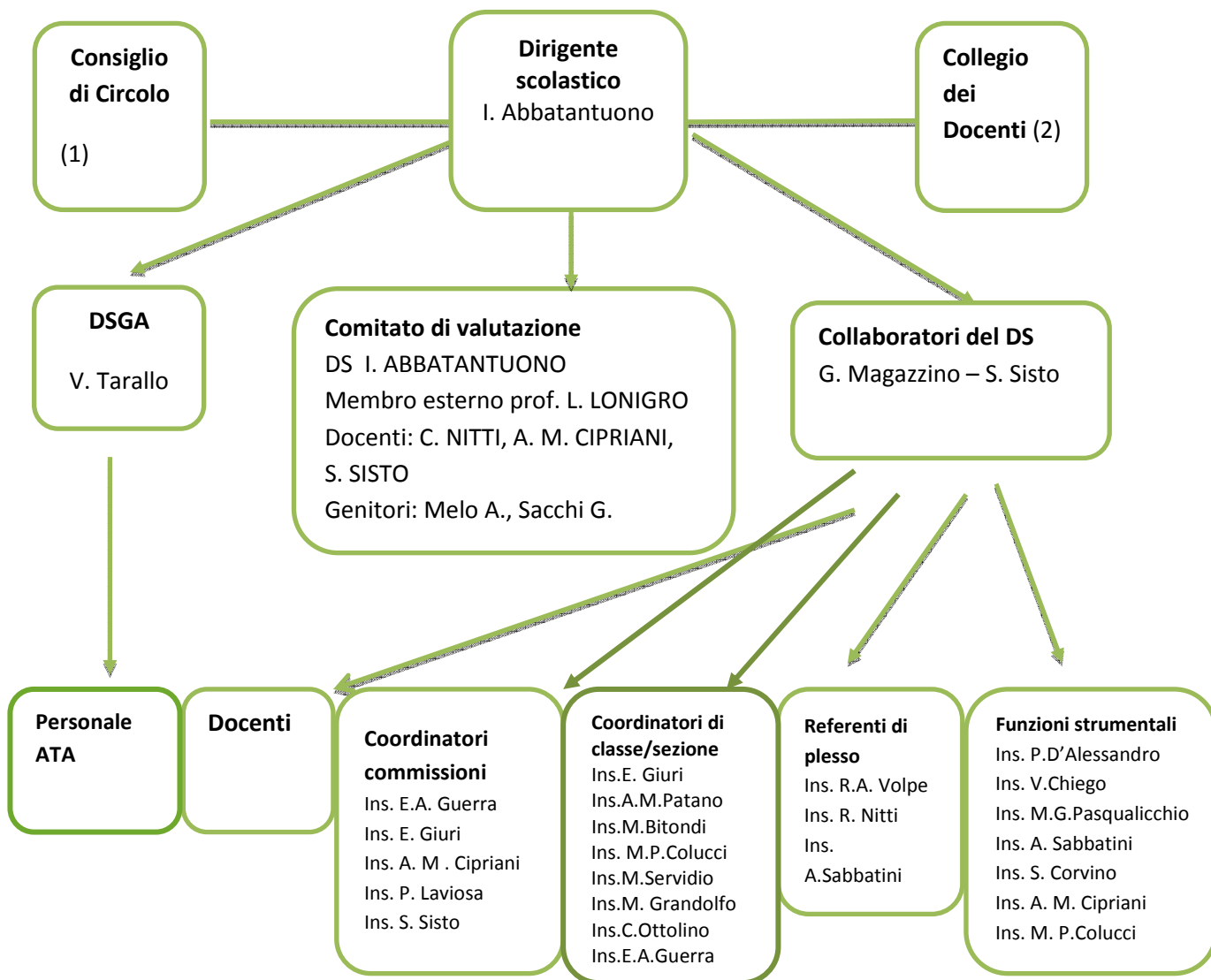
IL DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; è titolare delle relazioni sindacali; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane ai fini della qualità dell'offerta formativa, garantendo il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie; risponde in ordine ai risultati. Ai sensi della L. n. 107 del 30 luglio 2015, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Al fine di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione delle seguenti figure:

- **COLLABORATORI DEL D.S.** (n.2) coadiuvano il D.S. nelle funzioni organizzative all'interno della scuola;
- **FUNZIONI STRUMENTALI** (n.7) i docenti che ricoprono l'incarico di funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario focalizzare le progettualità e le risorse, favorire formazione e innovazione e monitorare la qualità dei servizi. Le FS sono definite ad inizio anno scolastico per il numero e per le aree, la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne. Ogni F.S. gestisce l'area di competenza, opera per il conseguimento degli obiettivi della propria area di intervento, collabora con le altre F.F. S.S. In coerenza con le linee generali tracciate dal PTOF, nella nostra scuola, il Collegio ha individuato le seguenti aree di intervento:
 - **AREA 1:** *PTOF-valutazione e autovalutazione di istituto;*
 - **AREA 2:** *sostegno al lavoro dei docenti, cura della documentazione, sito web e pagina FACEBOOK;*
 - **AREA 3:** *sostegno agli alunni;*
 - **AREA 4:** *rapporti con il territorio.*
- **RESPONSABILI DI PLESSO** (n.3) svolgono tutte le attività che assicurano il completo e quotidiano funzionamento del plesso con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico, vigilano sul rispetto del Regolamento d'Istituto, sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente del plesso e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;

- **COORDINATORI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE** (3 per la Scuola dell'Infanzia, 5 per la Scuola Primaria): coordinano e presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse, di cui viene redatto apposito verbale; coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale; coordinano e promuovono le attività culturali ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori; raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Dirigente scolastico e alle famiglie; propongono strategie atte a promuovere, fra i docenti dei gruppi sezione/classe spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima favorevole ai processi di apprendimento; coordinano le attività di continuità con le FF.SS. Area 1 e le F.F.S.S. area 4;
- **COORDINATORI DELLE COMMISSIONI** (n.6) coordinano progettazione, realizzazione e documentazione delle attività dei gruppi di lavoro inerenti ambiti ritenuti di particolare interesse dalla scuola: orientamento/continuità, progetti finanziati, Erasmus, innovazione, inglese, attività natalizie.

Organigramma



1 Componenti Consiglio di Circolo: Presidente G. Sacchi ;DS I.Abbatantuono;genitori: R. Difronzo, A. Melo, F. Pantaleo, A. Rossini, M. Salandra, A. Travaglio, V. Volpe ; docenti: L. Battista, V. Bilardi, M.P. Colucci, M.G. Pasqualicchio, I Salatino, S. Sisto, R.M. De Santis, A. Triggiano ; personale ATA. F. Ricupero, M. Porrelli .

2 Componenti Collegio dei Docenti: **Primaria** Accolti Gil Matilde,Angelilli Rita,Ardito Chiara,Basile Rosa Angela,Battista Lucia,Battista Rosa Alba, Bilardi Vincenza (Ingl.),Caldarulo Angela, Campobasso Rosalba (Rel),Capozzi Maddalena,Carbonara Alba,Carella Maria,Caringella Antonia (Sost) Casalino Antonia (Sost),Chiarello Maria Antonia, Chiarenza Maria Cristina, Chiego Vanda, Cinefra Mario, Cipriani Agata Maria Colucci Maria Pia,Corrieri Matarrese Antonia,Corvino Silvana (Sost.),D'alessandro Palma ,Diana Antonietta,Dibattista Elisabetta,Dipierro Giovanna,Farano Angela (Sost.),Grande Anna Maria (Rel.),Grandolfo Maria,Guerra Ebe Anna, La Mura Marianna,Lamorgese Maria Anna (Ore 12/24),Laviosa Patrizia (Ore 12/24),Leone Vincenza (Sost.),Lomurno Caterina,Magazzino Grazia,Mariella Antonio,Mazzone Graziella,Melillo Angela Porzia,Menga Loredana (Sost.),Modesto Rosaria (Sost.),Nitti Costanza,Ottolino Stella, Ottolino Costanza ,Palumbo Maria Cristina, Pasqualicchio Maria Giovanna (Sost),Pavone Grazia (12 Ore), Pinto Antonella (Sost.), Porcelli Antonella (Rel.) ,Ramaglia Antonella ,Raso Rosa Maria ,Rutigliano Maria Grazia, Saccogna Regina, Salatino Irene Maria Teresa, Schiavone Lorita (Sost.), Servidio Maria, Sisto Simona, Tricarico Maria, Urbano Colomba, Volpe Rosa, Anna, Zaccaro Rosa. **Infanzia** Annese Rosanna,Bisceglia Maria Giovanna,Bitondi Maria,Bruzzese Paola, Caringella Carmen (Sost.),Cassano Grazia,Cinquepalmi Raffaella,Cinquepalmi Rosa (Sost.),Cipriani Annamaria,De Michele Anna Maria,De Santis Rosa Maria,De Sario Maria,Didonna Antonia,Giannuli Stella,Giuri Elena,Grande Annamaria (Rel.),Iannone Caterina (Rel.),Indelicato Rosa (Sost.),Lamanna Teresa,Lasalandra Vincenza,Lassandro Domenica (Sost.),Losito Marianna (Sost.),Muschitiello Letizia,Nitti Rachele,Pagliarulo Maria,Patano Annamaria,Porcelli Viria (Sost.),Prencipe Antonietta,Ricco Annunziata,Sabbatini Antonia,Sciancalepore Anna,Selvaggio Stefania,Silvestris Pasqua, Triggiano Aurora,Verga Rosalba (Sost.),Volpe Porzia

3 Collaboratori scolastici: Basile Angela, Burzi Alessandra, Carbonara Mariateresa, Dentamaro Domenica, Di Grassi Adriana, Giannelli Rosa, Larizza Giovanna, Lucarelli Adriana,Nitti Anna Maria, Ottolino Vincenzo, Perricone Francesca Maria, Raimondi Giacomina, Ricupero Felicia, Roberto Angela, Saccogna Emilia, Soldato Angela Maria, Viola Nunziata

DSGA:Vittorio Tarallo ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Campobasso Maria Lucia, Ferrara Luisa, Paciolla Maria Carmela, Porrelli Maria

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<u>Prof.ssa Immacolata ABBATANTUONO</u>
<u>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE</u>	<u>Ins. Grazia MAGAZZINO</u> <u>Ins. Simona SISTO</u>
<u>F.S. AREA 1</u>	<u>Ins. Palma D'ALESSANDRO</u> <u>Ins. Vanda CHIEGO</u>
<u>F.S. AREA 3</u>	<u>Ins. Antonia SABBATINI</u>
<u>F.S. AREA 4</u>	<u>Ins. Agata Maria CIPRIANI</u>
<u>RSU</u>	<u>Ins. Costanza NITTI</u>

✓ Modalità rapporti scuola famiglia



La nostra scuola, in questo momento storico in cui alcune agenzie, prive di un mandato educativo, presidiano in modo significativo lo spazio quotidiano di crescita dei bambini, ritiene fondamentale stabilire un'autentica alleanza educativa con le famiglie, un patto condiviso capace di contrastare la povertà culturale e valoriale e orientare gli alunni verso valori funzionali agli apprendimenti. Per affermare la centralità dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità, definiamo modalità differenti di rapporti con le famiglie, volti a garantire la trasparenza dei processi, ma anche a ricercare la collaborazione ed a coinvolgere nelle attività formative, che proponiamo anche ai genitori.

Modalità di rapporto con le famiglie	Informazione/formazione su genitorialità.
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

La partecipazione formalizzata delle famiglie si svolge a tre livelli:

- **Assemblee di Classe/Sezione** - rappresentano il luogo deputato al confronto tra genitori ed insegnanti, alla progettazione di intese educative di interesse generale per le sezioni/ classi. ne proponiamo 5 nel corso di ogni anno scolastico (una in occasione dell'elezione dei rappresentanti di Interclasse/Intersezione, una durante ciascun quadrimestre ed una al termine di ogni quadrimestre). Se ne possono indire altre, straordinarie, se necessarie o richieste dalle famiglie;
- **Consiglio di Interclasse/Intersezione**, vi partecipa soltanto il genitore eletto come rappresentante;
- **Colloqui individuali genitori-insegnanti**: garantiamo per questi, uno spazio settimanale (martedì pomeriggio), un apposito incontro pomeridiano per ogni quadrimestre (dicembre ed aprile) e, in caso di problematiche specifiche, la possibilità di fissare appuntamenti con i docenti.
- **Ruolo del genitore rappresentante**
 - **si fa portavoce** presso gli insegnanti per problematiche di interesse generale, rilevate attraverso contatti con gli altri genitori;
 - **collabora** con gli insegnanti per cercare soluzioni a problemi di natura educativa e organizzativa interni alla classe;
 - **agevola** la comunicazione tra tutti i genitori e tra questi e gli insegnanti.

✓ Fabbisogno del personale

L'ipotesi che di seguito viene sviluppata ed esposta in tabella, deriva dalla applicazione in prospettiva dell'organico autorizzato per l'a.s.2018/2019, tenendo conto del possibile incremento di iscrizioni dovuto all'espansione edilizia. Anno per anno saranno inseriti i dati reali, eventualmente modificando le proiezioni attuali.

- Posti per il personale docente

Grado di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno e normale)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: Tot: n. 42	31	11	n.5 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.4 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s. 2020-21: Tot: n. 43	32	11	n.5 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s. 2021-22: Tot: n. 43	32	11	n.5 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2019-20: Tot: 60	43	17	n. 6 classi prime n. 5 classi seconde n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.
	a.s. 2020-21: Tot: 60	43	17	n. 6 classi prime n. 6 classi seconde n. 5 classi terze n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.
	a.s. 2021-22: Tot: 59	42	17	n. 6 classi prime n. 6 classi seconde n. 6 classi terze n. 5 classi quarte n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.

- Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	5	La scuola ha un numero di alunni vicino a 900.

Collaboratore scolastico	17	La disposizione delle aule dei plessi (Scuola Primaria e dell'Infanzia), su differenti livelli e intorno a diversi androni, l'organizzazione oraria della Scuola dell'infanzia, la sezione a tempo pieno della Scuola Primaria e la limitazione di funzioni di alcuni collaboratori giustificano la richiesta
--------------------------	----	---

✓ **Fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature**

In accordo con quanto evidenziato con il Rapporto di Autovalutazione e con quanto definito attraverso il conseguente Piano di Miglioramento, per incrementare il ricorso a metodologie didattiche innovative, anche attuate in ambienti innovativi, stiamo adeguando la nostra dotazione infrastrutturale e quella strumentale attraverso una progettualità che mira ad intercettare risorse sia di fonte europea sia di altre fonti. Poiché i plessi "G.Rodari"(Scuola dell'infanzia e Scuola primaria) e "M.Montessori"(Scuola dell'infanzia) sono collocati in zone di espansione edilizia riteniamo sia necessario incrementare la dotazione di aule per n.3 sezioni per il plesso di Scuola dell'infanzia "G.Rodari", n.2 sezioni per il plesso "M.Montessori" e per n.5 classi per la Scuola primaria plesso "G.Rodari".

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Rete LAN/WLAN	Potenziamento	FESR o altre fonti
Ambienti di apprendimento digitali: lim e videoproiettori mobili, computer portatili	"	FESR, PNSD o altre fonti
Arredi d'aula flessibili	"	FESR, PNSD o altre fonti
Innovazione delle biblioteche	In accordo con la progettazione d'Istituto	Fondi di fonti diverse
Adeguamento termico dei plessi (condizionamento estivo)	Per garantire condizioni adeguate agli standard di sicurezza	Fondi di fonti diverse

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli Uffici tiene conto della direttiva del DS e delle competenze del DSGA che presenta all'inizio di ogni anno scolastico la proposta del Piano delle attività del personale ATA dopo aver ascoltato lo stesso personale, in considerazione del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'istituto e dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei giorni di:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00,
- tutti i pomeriggi dalle ore 15,00 alle ore 16,00;
- nel periodo delle iscrizioni tutti i giorni negli stessi orari.

A seguire si evidenziano ruoli e compiti del personale ATA:

- **DIRETTORE S.G.A.** coadiuva il dirigente scolastico e sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale;
- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI** (n.4) si occupano:
 - della gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio attestati, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie – signora Maria Campobasso,
 - della gestione del personale docente: contratti, periodi di prova, assenze, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio- signora Maria Paciolla,
 - della gestione del personale ATA: contratti, periodi di prova, assenze, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio; della gestione dei progetti- signora Maria Porrelli,
 - del protocollo, della posta, della documentazione relativa agli organi collegiali ed ai sindacati – signora Luisa Ferrara;
- **COLLABORATORI SCOLASTICI** (n.17) sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante la ricreazione e negli spazi comuni, in assenza dell'insegnante, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; vigilanza e assistenza durante il pasto nelle mense scolastiche, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, collaborazione con i docenti; prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.7, supportano i servizi amministrativi, si occupano del servizio esterno e della custodia.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, organizzative. Gli accordi sono stipulati, dai Dirigenti scolastici, previa deliberazione del Consiglio di Circolo e del Collegio dei docenti, se di interesse didattico. Nella tabella che segue si evidenziano gli accordi di rete e le convenzioni attivate dalla nostra scuola.

RETE/CONVENZIONE	NATURA DELL'ACCORDO
"Bullismo e cyberbullismo"	La rete si propone di agire contro quella che è divenuta un'emergenza sociale, attraverso azioni mirate e concrete finalizzate a prevenire e/o intervenire sul fenomeno.
"Psicomotricità e musica"	Rete che vede coinvolte alcune scuole del territorio e si propone di promuovere attività di psicomotricità e musica in forma laboratoriale per favorire l'inclusione .
"Robocup jr. Accademy"	La rete riunisce circa n.66 (sessantasei) scuole di Puglia e si coordina con reti regionali. La sua funzione è formare i docenti sulla Robotica Educativa e promuovere per alcune categorie di studenti gare nazionali e internazionali
"Programmare e valutare per competenze: rubriche di valutazione"	Rete attivata per promuovere una didattica innovativa così da dotare gli insegnanti di competenze specifiche nella programmazione e valutazione per competenze.
"Data Protection Officer"	Accordo stipulato in ottemperanza alla normativa (Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016)
"Assicurazione triennale"	Rete attivata per agevolare le famiglie in relazione al pagamento della quota assicurativa
"CLIL"	Rete attivata per promuovere la metodologia CLIL attraverso la formazione dei docenti, la sperimentazione e la produzione di materiale condivisibile realizzato anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.
"Tirocinio Formativo Attivo"	Accordo attivato con l'UNIBA al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro (formazione insegnanti)

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO



La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Il nostro Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali e degli orientamenti strategici indicati dal MIUR, è finalizzato al miglioramento continuo, viene definito ed approvato nell'intento di migliorare la condivisione delle competenze professionali e personali di ciascun docente, sostenere la ricerca didattico-pedagogica, favorire la sperimentazione e l'attuazione di buone prassi, valorizzare le singole professionalità, incentivare la propensione del personale allo sviluppo professionale.

Il Piano di Formazione triennale dei docenti, approvato dal Collegio in data 14 dicembre 2018, e del personale ATA, aggiornabile in caso di nuove esigenze formative manifestate dallo stesso Collegio e/o in caso di innovazioni normative, didattiche o relative alla dotazione strumentale dell'Istituto è articolato come segue.

Vengono individuate le seguenti priorità formative:	
1)	Sicurezza – formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio, ASPP ed RLS; aggiornamento della formazione precedentemente conseguita.
2)	Innovazione – metodologie didattiche attive e basate sulla centralità dell'alunno; uso delle TIC.
3)	Innovazione didattica- progettare e valutare per competenze- rubriche di valutazione.
4)	Miglioramento delle competenze degli alunni in matematica - metodi specifici per l'insegnamento della matematica.
5)	Miglioramento delle competenze degli alunni in lingua inglese - metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL).
6)	Miglioramento delle competenze degli insegnanti e del personale nella gestione di alunni con BES.
7)	Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo.

Nello specifico:

Area	Ambito specifico	Anno	Destinatari	Modalità	Certificazione
Sicurezza	Figure sensibili, RLS, ASPP	triennio	Docenti e ATA	Scuola	Addetti antincendio/primo soccorso/RLS/ASPP
Sicurezza	Formazione lavoratori	Triennio	Docenti e ATA neossunti	Rete	Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Sicurezza	Informazione lavoratori	triennio	Docenti e ATA	Scuola	Aggiornamento ex art. 37

					D.Lgs.81/2008
Innovazione didattica	Metodologie innovative	triennio	Docenti	scuola	
Competenze digitali	TIC	triennio	Docenti	Rete	
PNSD	Strumenti e metodologie veicolate dal digitale	triennio	DS, DSGA, animatore e team digitale, docenti,ATA	Scuola	
Metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL).	Insegnamento della lingua inglese	triennio	Docenti	Rete	
Gestione BES	Dislessia	triennio	Docenti e ATA	Scuola	
Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo		triennio	Docenti e ATA	Rete	

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti o ad innovazioni di carattere normativo, amministrativo o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità formative sopra enunciate;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

Sono favoriti il raccordo con l'Università, fondazioni, istituti di ricerca, il ricorso a risorse ed a competenze interne, nell'intento di valorizzarle, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.). Il Piano avrà le caratteristiche della territorialità per avviare rapporti sinergici che non si esauriscano col termine delle attività formative codificate.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;

- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative on line;
- utilizzazione dei materiali disponibili in istituto per la formazione e l'autoaggiornamento.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguano metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.

Il docente Funzione Strumentale con l'incarico specifico coordinerà le attività di formazione dei docenti previste dal piano. In particolare, collaborerà con i formatori di ciascun corso nella definizione ed organizzazione delle attività (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, calendari degli incontri, pubblicizzazione dei programmi predisposti, completi degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti, rapporti con le scuole in rete, acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza).

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività interne od esterne presenteranno al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti o distribuiti durante il corso e si impegneranno a socializzare le nuove acquisizioni disseminando quanto appreso;
- sarà attuato il monitoraggio di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia può essere costituita dalla realizzazione di materiali specifici o dall'acquisizione di certificazioni (ECDL, certificazioni linguistiche).

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Le condizioni di accesso saranno definite attraverso le relazioni sindacali, nel rispetto della normativa vigente.

Il DSGA coordinerà le attività formative per il personale ATA.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, mentre per l'attività di autoaggiornamento, gli insegnanti potranno usare la "Carta del docente".

Documenti

Sono riportati di seguito i documenti pubblicati in apposita sezione del nostro sito:

- Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Protocollo di Accoglienza
- Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia
- Curricolo verticale Scuola Primaria
- Rubrica di valutazione del comportamento
- Regolamento d'Istituto